

Autostrada e Passante chiusi per il trasporto eccezionale delle “porte” del Mose

VIABILITÀ

MESTRE Un convoglio composto da quattro mezzi speciali attraverserà questa notte l'autostrada A4, il Passante di Mestre e la Tangenziale di Mestre, uscendo allo svincolo di Mira-Oriago. Si tratta di manufatti destinati al completamento del Mose alle bocche di porto: un trasporto veramente eccezionale, unico nel suo genere, soprattutto per dimensioni. Sarà largo otto metri e occuperà un'intera carreggiata dell'autostrada. Per questa ragione sarà eccezionale anche il dispiegamento di personale operativo delle concessionarie Autovie Venete e Cav a parti-

re dalla mezzanotte di venerdì, da quando cioè il trasporto eccezionale partirà da Portogruaro. Autovie Venete metterà a disposizione due squadre di segnaletiche, coadiuvati da due ausiliari alla viabilità, da un regolatore e un coordinatore della viabilità della concessionaria, da ulteriore personale tecnico e dalla Poli-

**DA MEZZANOTTE
CARREGGIATA
VIETATA ALL'ALTEZZA
DI PORTOGRUARO
PER CHI PROVIENE
DA TRIESTE**

zia Stradale. A ciò si aggiungono anche le scorte tecniche che monitoreranno il transito dei mezzi eccezionali.

USCITA OBBLIGATORIA

A quell'ora e fino al termine delle attività (indicativamente le 3 di notte) ci sarà l'uscita obbligatoria allo svincolo di Portogruaro per chi proviene da Trieste e allo stesso tempo sarà chiusa l'immissione in A4 direzione Venezia per chi proviene dalla A28 (Conegliano-Portogruaro).

LE OPERAZIONI

Dall'entrata nel Passante di Mestre in poi il testimone passerà a Cav, che metterà in campo quattro ausiliari della viabilità e



due coordinatori, oltre alla polizia stradale e alla scorta tecnica. Il convoglio percorrerà il Passante in direzione Milano fino al Bivio con la A57 all'altezza di Dolo, per poi imboccare la A57 in direzione Venezia e uscire alla stazione di Mira-Oriago, proseguendo sulla viabilità ordinaria. Gli svincoli interessati sul

Passante e Mirano-Dolo in A57 verranno chiusi temporaneamente al transito del convoglio. Inevitabili i rallentamenti al seguito del convoglio: eventuali code saranno comunicate in tempo reale ai viaggiatori attraverso i canali informativi delle due società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONSORZIO

«Tra gli scopi del Csu Zorzetto c'è proprio quello di fare squadra - spiega il direttore Cigana -. Così molti ex soci sono stati riassorbiti»



Venerdì 19 Maggio 2023
www.gazzettino.it

Conti in rosso, arriva il crac Addio alla coop "Primavera"

► Dichiarata la liquidazione giudiziale della storica cooperativa miranese

► La Cgil: «Stipendi non pagati, ma siamo riusciti a salvare parte dei 110 lavoratori»

MIRANO

Fine della cooperativa. Il buco nei conti non ha lasciato scampo alla cooperativa sociale Primavera di Mirano, con sede in via Marconi, costituita nel 1986 per dare un'opportunità di occupazione a lavoratori svantaggiati e che opera in tutto il Venezia nei settori della cura del verde e delle pulizie. Lunedì scorso il Tribunale di Venezia ha dichiarato la "liquidazione giudiziale" (praticamente il fallimento), con la giudice Silvia Bianchi che ha incaricato come curatore Riccardo Carpitella, commercialista mestrino, il quale dovrà mettere ordine sul patrimonio restante della cooperativa, ripartendo il ricavato in favore dei creditori tra cui vi sono i 110 lavoratori. Soci che, grazie al Consorzio Csu Zorzetto e all'accordo siglato con i sindacati, sono stati in parte ricollocati.



VIA MARCONI La sede e i veicoli della cooperativa "Primavera" di Mirano

L'ALLARME DA MARZO

L'allarme era stato lanciato già all'inizio di marzo, quando un gruppo di soci lavoratori si era rivolto alla Cgil Funzione pubblica per denunciare il mancato pagamento di alcune mensilità. «Parliamo di lavoratori e lavoratrici con stipendi bassi, spesso part time - spiegano dalla Fp Cgil -. Solo con quelli che si sono rivolti a noi abbiamo ricostruito un buco di almeno mezzo milione di euro». Problemi di liquidità che si sarebbero manifestati già dall'estate scorsa, con gli stipendi pagati praticamente "a rate": «Una prima parte il 20 del mese e, poi, man mano che arrivavano i soldi» raccontano dall'ormai ex cooperativa che era una tra le più grandi tra quelle consorziate nel Csu Zorzetto di Mestre. La "Primavera" lavorava con gli appalti ottenuti dal Consorzio, ma anche "in proprio" ed assieme ad altre cooperative con le quali, a quanto pare, sarebbe precipitata la situazione debitoria. Per salvare i lavoratori, sindacato e Csu hanno

dunque siglato un accordo che ha consentito di riassorbirne una parte nelle altre cooperative. «Tra gli scopi del nostro consorzio c'è proprio quello di fare squadra - spiega Alberto Cigana, direttore del Csu Zorzetto -. Così siamo riusciti anche a garantire gli appalti prima coperti dalla coop "Primavera"».

Resta ora il problema del recupero degli stipendi arretrati (fra le tre e le quattro mensilità) e dei Tfr. La prima udienza dei creditori è stata fissata per il 12 luglio, ma sarà anche da capire quanto il curatore riuscirà a recuperare dal patrimonio rimasto della cooperativa miranese. «Fino a tre mensilità e per i Tfr c'è il fondo dell'Inps - riprendono dalla Cgil Funzione pubblica -, ma prima dovranno essere fatti tutti i conti del processo di liquidazione i cui tempi, ci auguriamo, non siano troppo lunghi». Ma intanto c'è chi teme già il crac di un'altra coop storica, sempre del Miranese, con la quale la "Primavera" era legata.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Centri estivi per i ragazzi disabili «Dare continuità all'assistenza»

MIRANESE/RIVIERA «L'integrazione scolastica dei ragazzi con disabilità va garantita tutto l'anno, compreso il periodo estivo, per rispondere ai bisogni delle famiglie e delle fasce più deboli dei cittadini, dando stabilità e continuità lavorativa alle lavoratrici che svolgono un servizio così importante». La Cgil-Funzione pubblica torna alla carica dopo la riduzione delle settimane di centri estivi, da sei a due, garantite alle famiglie. «Un servizio che interessa più di 100 operatori, quasi tutte donne e con contratto part time, appaltato dall'Ulss 3 alla Cooperativa Codess Sociale - precisa la Fp-Cgil - e i centri estivi in particolare vengono finanziati attraverso un

budget approvato ogni anno dal Comitato dei sindaci del distretto 3 Dolo-Mirano e distretto 4 di Chioggia». A causa della riduzione estiva i ragazzi si vedono ora privare di un importante momento di socializzazione, rimanendo di fatto isolati fino all'inizio del successivo anno scolastico. «La drastica riduzione delle ore preoccupa notevolmente pure le operatrici che rischiano di avere dei buchi non retribuiti durante l'estate - conclude la Cgil -. Bisogna dare stabilità e continuità alle lavoratrici che svolgono un servizio così importante, garantendo loro una stabilità anche economica attraverso l'accreditamento del servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partiti i servizi di spazzamento e lavaggio manuali

MIRANO

Nel comune di Mirano arrivano due nuovi servizi di Veritas che, in accordo con l'amministrazione di Mirano, danno il via alla pulizia di aree pubbliche nel centro storico e nelle frazioni. "Una Mirano più pulita e attrattiva" con queste parole il sindaco Tiziano Baggio e la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin con delega al decoro urbano, danno avvio ai primi interventi. Nelle strade di Mirano e delle frazioni quindi sarà presente un "operatore di quartiere" che, ogni giorno nel centro storico e ogni due settimane nelle frazioni, effettuerà un servizio di spazzamento manuale su piazze pubbliche

e/o ad uso pubblico, comprendendo marciapiedi e superfici pedonali pavimentate nel centro storico, negli ambiti commerciali, nei centri delle frazioni, nei parchi e giardini pubblici. Lo spazzamento manuale comprende attività di rimozione dei rifiuti giacenti a terra, incluse la raccolta di quelli situati nelle piccole aree verdi ai margini delle strade e disostruzione dell'imboccatura delle caditoie stradali. "Ma la vera innovazione è l'operazione di lavaggio e sanificazione nella parte storica della città e dei centri delle frazioni. Mai avvenuta prima a Mirano" commenta la vicesindaco. Un'attività di pulizia profonda di aree pedonalizzate, sottoportici, colonnati e cestini. E' previsto



MIRANO
Idropulizia in centro

l'uso di una particolare attrezzatura, dotata di lancia con getto ad alta pressione, da parte di operatori specializzati. Sarà effettuato ogni secondo e quarto mercoledì del mese, nel periodo primavera/estate. Le date in calendario sono 17 e 31 maggio, 14 e 28 giugno, 12 e 26 luglio, 9 e 23 agosto, 13 e 27 settembre. «In questi primi 10 mesi di amministrazione abbiamo aperto un dialogo con Veritas volendo affrontare e risolvere una serie di esigenze della città» spiega il sindaco Baggio. "Se tutti collaboriamo come si è evidenziato mercoledì 17 in centro storico, i risultati sono garantiti", commenta Stefano Varotto di Veritas.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salzano trionfa nel campionato Csi

BASKET CSI

La Capp&Service Smanazzatori Salzano trionfa nel campionato CSI della Provincia di Venezia, battuti in finale i Mirano Black Soul. Al PalaGraticolato di Caltana gli arancioneroverdi di coach Barretta si sono aggiudicati 46-45 un derby equilibratissimo e avvincente che ha visto gli Smanazzatori imporsi dopo una stagione in crescendo, culminata nel terzo titolo provinciale. Quarti al termine della regular season, i salzanesi hanno superato ai quarti playoff i Dolo Dolphins aggiudi-

candosi 2-1 la serie che ha aperto le porte della Final Four. L'impresa è arrivata in semifinale con la vittoria 53-44 sulla Stella Rossa Venezia che aveva dominato la regular season mentre nell'altro accoppiamento i Black Soul hanno avuto la meglio 51-46 sugli Scorzè Underdogs dopo aver liquidato ai quarti 2-0 i Bears Spinea. Il derby per il titolo è stato sempre in equilibrio con le difese ad avere la meglio sugli attacchi (27-22 all'intervallo per i Black Soul). La svolta per gli Smanazzatori, guidati dai canestri di Bonaventura, è arrivata nel terzo quarto chiuso avanti 39-36. Finale in volata deciso dal-

la precisione in lunetta di Rigato – premiato poi Mvp della finale – che a 9" dalla sirena ha siglato il 46-45 finale con l'ultimo possesso dei Black Soul che si spegne sul ferro. Roster: Lorenzo Semenzato, Tommaso Valle, Alessio Arduin, Giacomo Cestonaro, Diego Rigato, Andrea Agnoletto, Gianluca Barretta, Davide Bonaventura, Mattia Callegari, Giacomo Veati, Filippo jr Perale, Paolo Pastore, Marco Bianco, Luca Strasera, Luca Bassetto, Piero Sorato, Andrea Volpato, Tommaso Prendin, Riccardo Grondini, Filippo sr Perale, Marco Muffatto. Coach Massimo Barretta. (g.gar.)

VIABILITÀ

Carico eccezionale per il Mose stanotte sul Passante

Un convoglio composto da quattro mezzi speciali attraverserà nella notte tra venerdì e sabato l'autostrada A4, il Passante di Mestre e la A57-Tangenziale di Mestre, uscendo allo svincolo di Mira-Oriago. Si tratta di manufatti che andranno a comporre le paratie del Mose alle bocche di porto della laguna di Venezia. Un trasporto che sarà largo otto metri e occuperà un'intera carreggiata dell'autostrada. Autovie Venete metterà a disposizione il personale per la viabilità. Per consentire il passaggio del convoglio, sarà necessario dalle 24 di venerdì e fino al termine delle attività (indicativamente le 3 di sabato) effettuare l'uscita obbligatoria allo svincolo di Portogruaro per chi proviene da Trieste e allo stesso tempo chiudere l'immissione in A4 direzione Venezia per chi proviene dalla A28 (Conegliano-Portogruaro). Il convoglio percorrerà il Passante in direzione Milano fino al Bivio con la A57 a Dolo, per poi imboccare la A57 in direzione Venezia ed uscire alla stazione di Mira-Oriago, proseguendo sulla viabilità ordinaria. Gli svincoli interessati sul Passante e Mirano-Dolo in A57 verranno chiusi temporaneamente al transito del convoglio.

MIRANO

Entra in vigore il Pat si chiude un lungo iter

MIRANO

Entra in vigore il Piano di Assetto del Territorio (PAT) della città di Mirano. Dal 6 maggio, ufficialmente, dopo un iter complesso, questo fondamentale strumento urbanistico che delinea le scelte strategiche e le disposizioni strutturali per il territorio è consultabile nel Sistema Informativo Comunale al link [https://webgiscomuni.cittametropolita-](https://webgiscomuni.cittametropolitana-)

[na.ve.it/lizmap/](https://webgiscomuni.cittametropolitana-ve.it/lizmap/). La procedura ha previsto anche il coinvolgimento di vari soggetti e la copianificazione di più Enti con numerose verifiche e rettifiche in adeguamento alle leggi, ai piani di Enti superiori e piani di materie specifiche entrate in vigore durante l'iter stesso come la Legge Regionale sul Consumo di Suolo e provvedimenti conseguenti, Piano Territoriale Generale Metropolitano, il Piano Territoria-

le Regionale di Coordinamento e il Piano di Gestione Rischio Alluvioni. L'impostazione è stata comunque confermata, mantenendo l'aderenza agli obiettivi di risparmio delle risorse, di sostenibilità ambientale e di tutela del paesaggio in linea con le politiche attuate negli anni per il territorio di Mirano. Nei prossimi mesi verrà elaborata anche la prima variante al Piano degli Interventi. «Siamo molto soddisfatti di essere riusciti in così breve tempo ad avviare il percorso urbanistico che ci consentirà di sbloccare situazioni ferme da tempo e di dare ai cittadini le risposte che attendono», ha dichiarato il sindaco Tiziano Baggio. —

RICCARDO MUSACCO

MIRA

Mamma coraggio contro i tagli ai centri estivi per i disabili

Giovanna Raia pronta con altri genitori a protestare davanti al Comune
«Sono scioccata da questa decisione. È così che si aiutano le persone fragili?»

MIRA

«Non accetto i contributi del Comune dopo il taglio deciso dagli enti locali insieme all'Usl 3 delle settimane dedicate ai centri estivi per i disabili. Il taglio ha provocato enormi disagi e mio figlio di 10 anni che è affetto da sindrome di down durante questa estate dovrà restare a casa e di fatto senza la sua grande rete di amici».

La denuncia arriva da Giovanna Raia mamma quarantenne residente a Mira che ha scoperto amaramente che quest'anno le settimane dedicate dai disabili ai centri estivi in Riviera e Miranese saranno 2 al posto di 6 e i centri funzioneranno solo al mattino.

«Sono stata – dice la mamma che di professione è insegnante alla scuola primaria – letteralmente scioccata da questa decisione. Si fa un gran parlare di politiche dell'integrazione di aiuti alle famiglie con fragilità o perso-



Giovanna Raia tiene in braccio il figlio

ne disabili in casa e quest'anno ci hanno fatto sapere che le risorse per i nostri figli non ci saranno. Le settimane a disposizione dei nostri ragazzi sono state ridotte ad un terzo. Mio figlio era entusiasta di poter passare il tempo delle vacanze estive in compagnia di tanti amici e animatori che rallegravano le sue gior-

«Altro che politiche di sostegno alle famiglie, così si scarica tutto sulle nostre spalle»

nate quando la scuola è chiusa. Ora ci sarà da capire come fare».

Nelle stesse condizioni del figlio della signora Giovanna Raia ci sono tantissime altre famiglie della Riviera del Brenta e del miranese. Erano circa 150 infatti i ragazzi che erano iscritti lo scorso anno ai centri estivi nei 17 Comuni

del comprensorio.

«Stanno circolando – spiega la mamma preoccupata – da tante ipotesi – voci che alla fine le settimane dedicate ai centri estivi diventeranno 3 dalle 6 originarie. Ora però non mi fido e soprattutto non basta».

La mamma spiega che non bastano sicuramente i contributi che i Comuni sono pronti a fornire a titolo di rimborso. Un rimborso che andrebbe a sopperire la spesa che i genitori sono costretti a sobbarcarsi cercando degli operatori specializzati che costano 26 euro all'ora. Di fatto per il periodo dei centri estivi si arriverebbe a 500 euro al mese a famiglia. «Il Comune in cui risiedo Mira ad esempio – spiega la mamma – pare sia pronto a mettere a disposizione delle risorse per poter rimborsare i costi degli operatori privati che le famiglie si trovassero. Si tratta di una soluzione tampone che non accetto. Non si tagliano i diritti e non si scaricano sulle famiglie i costi. Io e mio marito non abbiamo un reddito alto e siamo in quattro. Abbiamo anche un'altra bambina. Sono pronta a portare avanti la protesta per far tornare il servizio che quest'anno ci hanno cancellato». Dura la presa di posizione finale: «Siamo pronti anche insieme con altri genitori a manifestazioni di protesta davanti ai Comuni. Ho contattato per rendere nota la vicenda anche trasmissioni televisive nazionali». —

ALESSANDRO ABBADIR

IL CONFRONTO

Comuni e Usl convocano le associazioni dei familiari

DOLO

«Siamo stati convocati dalla Conferenza dei sindaci dell'Usl 3 il prossimo 26 maggio per discutere le soluzioni che si potranno trovare per i nostri figli». A dirlo è Alessandra Boran presidente dell'associazione «Famiglie e Abilità» che sta lottando contro il taglio delle settimane dei centri estivi fatte dai Comuni della Riviera e del Miranese. «Ci è arrivata la comunicazione – dice Alessandra Boran – che i sindaci della Riviera del Brenta e del Miranese ci hanno convocato per discutere dei problemi che hanno provocato il taglio delle settimane dei centri estivi. Ci saranno con loro anche i referenti dell'Usl 3. Come famiglie siamo pronti ad ascoltare le proposte». Ci sarà alla riunione anche la presenza di altre associazioni. Intanto proprio ieri è stata fatta partire una lettera al presidente della Regione Veneto Luca Zaia. «Oggi – conclude – abbiamo fatto partire una lettera al presidente Zaia in cui lo informiamo dei problemi». —

A.A.B.

C GOLD: SAN DONÀ AVANTI NELLA COPPA TRIVENETO

Murano non si ferma più Jesolo sconfitto a Trieste

MESTRE

Prosegue la marcia vincente della Virtus Murano, già promossa in Serie B Interregionale, che nei playoff per i primi 4 posti in Serie C Gold ha battuto in gara-1 (67-59) San Bonifacio con un'altra grande prestazione difensiva da parte del quintetto di Alvise Turchetto, gara-2 domani sul campo dell'ATV, mentre Pordenone è passato a Oderzo (73-56). Nella Coppa Trive-

neto San Donà ha battuto all'overtime (84-83) Riese e va avanti nella manifestazione. Inizia con una sconfitta, invece, la Secis Jesolo, battuta a Trieste dallo Jadran (69-56) in gara-1 nelle semifinali che assegneranno l'ultima promozione in B Interregionale. Percentuali basse nel quintetto di Nicola Ostan in doppia cifra solo Sacchet (16 punti), Bovo (13) e Malbasa (11), gara-2 domenica al PalaCornaro. In Serie C Sil-

ver, il Capp&Service Salzano si è imposto in gara-1 delle semifinali (74-68) contro il Paladin Ormelle, domenica gara-2 sul parquet del palasport di Ponte di Piave, blitz invece della Castellana Mestre, che ha ripreso la sua marcia vittoriosa, sul parquet della Vigor Conegliano (76-72) nella prima sfida delle semifinali dal quinto all'ottavo posto. In Serie D, il Jolly Santa Maria di Sala ha pareggiato i conti nella semifinale contro la Virtus Isola (47-41, Schiavon 11), domani la terza e ultima sfida, in parità anche l'altra semifinale tra Cus Padova e Basket Marostica. In Serie C femminile, l'Apigi Mirano ha vinto facilmente gara-1 di semifinale (65-48) contro la Victoria San Bonifacio. — **M.C.**